



CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Relazione sui conti annuali dell’Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera relativi all’esercizio finanziario 2019

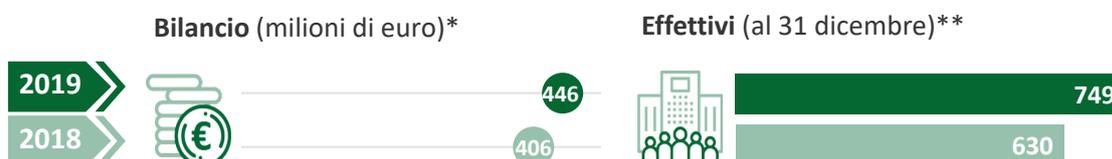
corredata delle risposte dell’Agenzia

Introduzione

01 L’Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (“l’Agenzia” o “Frontex”) è disciplinata dal regolamento (UE) 2019/1896 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2019, che ha abrogato i regolamenti (UE) n. 1052/2013 e (UE) 2016/1624¹. Le autorità nazionali degli Stati membri responsabili della gestione delle frontiere e delle operazioni di rimpatrio, assieme all’Agenzia, costituiscono la guardia di frontiera e costiera europea. Frontex ha sede a Varsavia e ha il compito di garantire, in maniera concorrente con le autorità nazionali, una gestione europea integrata delle frontiere esterne allo scopo di gestire efficacemente l’attraversamento delle frontiere esterne. Ciò implica affrontare le sfide migratorie e le potenziali minacce future a tali frontiere, contribuendo così a lottare contro la criminalità grave di dimensione transfrontaliera, al fine di garantire un livello elevato di sicurezza interna nell’Unione, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali e salvaguardando al contempo la libera circolazione delle persone al suo interno. L’Agenzia comprende un corpo permanente con una capacità massima di personale operativo di 10 000 membri.

02 Il *grafico 1* mostra i dati essenziali relativi all’Agenzia².

Grafico 1: dati essenziali relativi all’Agenzia



* I dati di bilancio sono basati sul totale degli stanziamenti di pagamento disponibili nel corso dell’esercizio finanziario.

** Tale categoria comprende funzionari dell’UE, agenti temporanei e contrattuali dell’UE ed esperti nazionali distaccati, ma non lavoratori interinali e consulenti.

Fonte: conti annuali consolidati dell’Unione europea relativi all’esercizio finanziario 2018 e conti annuali consolidati provvisori dell’Unione europea, esercizio finanziario 2019; dati concernenti gli effettivi forniti dall’Agenzia.

¹ GU L 295 del 14.11.2019, pag. 1.

² Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell’Agenzia, consultare il sito Internet: www.frontex.europa.eu.

Informazioni a sostegno della dichiarazione di affidabilità

03 L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle informazioni fornite dalla direzione dell'Agenzia.

Dichiarazione di affidabilità presentata dalla Corte al Parlamento europeo e al Consiglio – Relazione del revisore indipendente

Giudizio

04 L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari³ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁴ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

05 A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2019, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme

³ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁴ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

06 A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

07 A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Paragrafo d'enfasi riguardante la legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

08 Nel 2019 l'Agenzia ha gestito convenzioni di sovvenzione per attività operative con i paesi cooperanti per un totale di 183 milioni di euro (contro i 171 milioni di euro del 2018), ossia il 55 % del proprio bilancio. La Corte ha segnalato in passato che i giustificativi dei costi effettivi dichiarati dai paesi cooperanti spesso non erano sufficientemente attendibili o completi, il che rende detti rimborsi soggetti a errore. In questo contesto, il regime semplificato di finanziamento, operante dagli inizi del 2018 e riguardante l'invio di risorse umane, sembra stia contribuendo ad una riduzione del carico di lavoro amministrativo, ad una maggiore semplificazione e ad un miglior monitoraggio delle sovvenzioni, riducendo quindi anche il rischio di errori. Tuttavia, la Corte attira l'attenzione sul fatto che i rimborsi delle spese relative alle attrezzature (che ammontano a 64 milioni di euro, ossia al 35 % circa della spesa totale per attività operative) si basano ancora sui costi effettivi e, quindi, sono più soggetti ad errore. L'intenzione di passare, per rimborsi di questo tipo di spese, ad un regime basato sui costi unitari non ha finora avuto successo nella sua forma attuale. In questo contesto, la Corte riconosce che l'Agenzia ha preso misure per migliorare le verifiche ex ante e osserva che l'Agenzia ha reintrodotta le verifiche ex post sui rimborsi nel 2019, in linea con le raccomandazioni formulate negli scorsi anni.

Elementi a sostegno dei giudizi

09 La Corte ha espletato l'audit in base ai principi internazionali di audit (ISA) e ai codici deontologici dell'IFAC, nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI (ISSAI). Le responsabilità della Corte in forza di tali principi sono illustrate in maggiore dettaglio nella sezione dedicata alle responsabilità dell'auditor della presente relazione. La Corte dei conti europea è indipendente ai sensi del codice deontologico della professione contabile dell'International Ethics Standards Board for Accountants (codice IESBA) e delle norme di etica applicabili all'audit espletato; ha inoltre assolto le altre responsabilità di etica che le incombono in osservanza di dette norme e del codice IESBA. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata per formulare il proprio giudizio di audit.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

10 In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione della stessa è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione dell'Agenzia spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni finanziarie e le informazioni presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

11 Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, su eventuali questioni che incidono sulla continuità dell'attività, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività, a meno che la direzione non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò.

12 Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

13 Gli obiettivi della Corte sono: ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico dichiarazioni concernenti l'affidabilità dei conti dell'Agenzia e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

14 Dal lato delle entrate, la Corte verifica le sovvenzioni percepite dalla Commissione e dai paesi cooperanti e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

15 Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti (compresi quelli effettuati per l'acquisto di attività), ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia la accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

16 In osservanza dei principi ISA e ISSAI, la Corte esercita il giudizio professionale e mantiene lo scetticismo professionale durante tutto il corso dell'attività di audit. La Corte inoltre:

- o individua e valuta i rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di inosservanze significative, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti rispetto agli obblighi sanciti nel quadro giuridico dell'Unione europea; definisce ed espleta procedure di audit commisurate a tali rischi; nonché ottiene elementi probatori di audit sufficienti e adeguati per formulare giudizi. Il rischio di non individuare inesattezze o inosservanze rilevanti dovute a frode è più alto di quanto non sia per quelle derivanti da errori, poiché la frode può implicare collusione, falsificazioni, omissioni intenzionali, presentazioni ingannevoli o l'elusione dei controlli interni;

- acquisisce conoscenza dei controlli interni pertinenti ai fini dell'audit, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni;
- valuta l'adeguatezza delle politiche contabili adottate e la ragionevolezza delle stime contabili e degli adempimenti informativi correlati in capo alla direzione;
- trae conclusioni circa l'adeguatezza dell'impiego, da parte della direzione, dell'ipotesi della continuità operativa quale base contabile e, fondandosi sugli elementi probatori di audit ottenuti, stabilisce se esistono rilevanti incertezze riguardo a fatti o a situazioni che possono mettere in serio dubbio la capacità dell'Agenzia di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nel caso in cui concluda che esistono incertezze rilevanti, la Corte è tenuta a mettere in evidenza nella relazione del revisore gli adempimenti informativi correlati nei conti oppure, qualora tali adempimenti informativi siano inadeguati, a modificare il giudizio espresso. Le conclusioni della Corte sono basate sugli elementi probatori di audit ottenuti alla data della relazione del revisore da essa presentata. È tuttavia possibile che fatti o situazioni future facciano sì che un'agenzia cessi di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- valuta la presentazione, la struttura e il contenuto dei conti nel loro insieme, ivi compresi gli adempimenti informativi, e se i conti riportino le operazioni sottostanti e i fatti in modo da fornirne una presentazione fedele;
- ottiene elementi probatori di audit sufficienti e appropriati riguardo alle informazioni finanziarie dell'Agenzia per esprimere un giudizio sui conti e sulle operazioni alla base di questi ultimi. La Corte è responsabile della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'audit. Essa rimane l'unico responsabile del giudizio di audit espresso;
- ove applicabile, ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 70, paragrafo 6, del regolamento finanziario dell'UE.

La Corte comunica con la direzione in merito, fra l'altro, all'estensione e alla tempistica previste per l'audit e alle constatazioni di audit significative, comprese eventuali carenze importanti dei controlli interni che essa rileva nel corso dell'audit. Tra le questioni oggetto di comunicazione con l'Agenzia, la Corte stabilisce quali abbiano rivestito maggiore importanza nell'audit dei conti del periodo in esame e costituiscano, quindi, le principali questioni di audit. Tali questioni sono illustrate nella relazione del revisore, salvo che la normativa ne vieti la divulgazione o qualora, in via del tutto eccezionale, la Corte decida che una questione non vada comunicata nella relazione poiché è ragionevole presumere che le avverse conseguenze che ne discenderebbero superino i vantaggi di interesse pubblico di tale comunicazione.

17 Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità delle operazioni

18 Come per gli esercizi precedenti, la Corte ha rilevato che i paesi cooperanti non avevano sempre presentato dichiarazioni di spesa corroborate da fatture o altri elementi probatori che giustificassero debitamente i costi effettivi sostenuti nelle operazioni. A titolo di esempio, l'Agenzia ha rimborsato 115 000 euro alla Guardia di frontiera lettone per spese relative a carburante e lubrificanti utilizzati in un'operazione congiunta. Come prova dei costi dichiarati, l'Agenzia ha accettato fatture pro forma. Tuttavia, queste costituiscono atti preliminari di vendita, non prove dei costi effettivamente sostenuti. In questo caso, la Corte ha concluso che le verifiche ex ante realizzate dall'Agenzia sono state inefficaci e che questo rimborso ha violato le disposizioni della convenzione di sovvenzione.

19 In un altro caso, la Guardia di frontiera polacca non ha presentato entro 75 giorni, come disposto nella convenzione di sovvenzione, la richiesta di rimborso di 413 000 euro per l'invio di risorse umane in operazioni congiunte. Il fatto che la domanda di rimborso contenesse anche errori ha ulteriormente ritardato il trattamento del pagamento.

20 Allo stesso tempo, la Corte sottolinea che i paesi cooperanti hanno l'obbligo di presentare tempestivamente elementi probatori giustificativi esatti a corredo delle dichiarazioni di spesa.

Osservazioni sui controlli interni

21 Nel 2019, l’Agenzia ha continuato ad assumere nuovo personale, in linea con il proprio mandato esteso. In quell’anno vi sono stati 218 neoassunti. A fine esercizio, l’Agenzia ha raggiunto un tasso di occupazione dell’82 % per i posti nella tabella dell’organico (senza conteggiare i posti riservati al corpo permanente). Dall’audit espletato dalla Corte sulle assunzioni nel corso dell’anno è emerso che le procedure avevano generalmente funzionato così come desiderato, ma che l’Agenzia dovrebbe migliorare gli orientamenti forniti ai membri delle commissioni di selezione e verificare più approfonditamente i diritti finanziari dei candidati ai fini del pagamento degli stipendi.

Osservazioni sulla sana gestione finanziaria

22 Gli auditor della Corte hanno controllato un pagamento di 2 milioni di euro effettuato per lavori di ricostruzione svolti nella sede dell’Agenzia. È emerso che l’Agenzia aveva modificato le disposizioni contrattuali in una fase molto avanzata del progetto, introducendo la possibilità di effettuare un prefinanziamento (un fondo di tesoreria) per lavori non ancora completati. Secondo le originarie disposizioni contrattuali, i pagamenti dovevano essere effettuati solo una volta accettati i lavori. Questa decisione è stata presa per evitare di dover altrimenti disimpegnare e annullare i relativi stanziamenti. Tuttavia, operando questa modifica, l’Agenzia ha rinunciato ad un elemento chiave del controllo. Inoltre, l’utilizzo dei fondi non riflette né la realtà economica dell’operazione né l’effettivo stato di avanzamento dei lavori. Incide poi sulla capacità delle autorità di bilancio di monitorare in modo appropriato l’esecuzione del bilancio e le attività dell’Agenzia.

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

23 Nell’*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Alex Brenninkmeijer, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, il 22 settembre 2020.

Per la Corte dei conti europea

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'k-h se', written in a cursive style.

Klaus-Heiner Lehne

Presidente

Allegato – Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2014	I documenti giustificativi presentati dai paesi cooperanti a sostegno della spesa dichiarata non sono sempre sufficienti. Inoltre, non sono stati richiesti certificati di audit.	Completata
2015	Vi è un rischio di duplicazione del finanziamento da parte del Fondo di Sicurezza interna gestito dalla Commissione e di Frontex che non è stato affrontato.	In corso
2015	Gli Stati partecipanti alle operazioni alle frontiere dichiarano le spese sostenute sulla base di moduli di dichiarazione delle spese. Nella relazione speciale n. 12/2016, la Corte ha raccomandato alle Agenzie di far ricorso, laddove opportuno, ad opzioni semplificate in materia di costi allo scopo di evitare tali inefficienze.	Completata per l'invio di risorse umane In corso per l'attrezzatura tecnica

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Il livello di riporti è risultato elevato. Vi è la necessità di ottenere stime dei costi più precise e rendicontazioni dei costi più tempestive da parte dei paesi cooperanti. L'Agenzia potrebbe anche prendere in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio dissociati.	In corso
2016	Soltanto il 71 % dei posti autorizzati nella tabella dell'organico dell'Agenzia era occupato.	N.a.
2017	Nel 2017, l'Agenzia ha rimborsato interamente le spese dichiarate dalla guardia costiera dell'Islanda, nonostante le fatture giustificative per una categoria di spesa dichiarata non siano mai state fornite.	N.a.
2017	L'Agenzia ha inoltre cofinanziato spese dichiarate dalla Guardia Civil spagnola, nonostante non tutte fossero suffragate da documenti giustificativi.	N.a.
2017	Sebbene l'Agenzia abbia traslocato presso la sua sede attuale già nel 2014, non ha ancora un piano di continuità operativa completo approvato dal consiglio d'amministrazione.	In corso

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2017	L’Agenzia ha annullato nuovamente un elevato livello di stanziamenti impegnati riportati dall’anno precedente per i rimborsi di spesa ai paesi cooperanti ad operazioni congiunte; ciò dimostra che i paesi cooperanti hanno nuovamente sovrastimato considerevolmente la spesa che l’Agenzia doveva rimborsare.	Completata
2017	Nel 2017, gli stanziamenti disponibili per le operazioni di rimpatrio sono ammontati a 66,5 milioni di euro. Tuttavia, le operazioni non hanno tenuto il passo con gli stanziamenti disponibili. Pertanto, l’Agenzia ha rimborsato 13,5 milioni di euro alla Commissione. Inoltre, l’Agenzia ha restituito 4 milioni di euro dal bilancio per il Titolo I poiché nel 2017 non è stato possibile assumere il numero di nuovi dipendenti previsto.	Completata
2017	L’iscrizione a bilancio e l’utilizzo di riserve non previste dalla normativa non è conforme al principio della specializzazione di bilancio e pregiudica la trasparenza di bilancio.	N.a.
2017	L’Agenzia pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e tramite altri canali, ma non sul sito dell’EPSO, l’Ufficio europeo di selezione del personale.	Completata
2017	Appalti elettronici: alla fine del 2017, l’Agenzia aveva introdotto la fatturazione e la pubblicazione dei documenti elettroniche per talune procedure, ma non la presentazione elettronica delle offerte.	Completata

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2018	L’Agenzia ha effettuato rimborsi ai paesi cooperanti senza disporre dei necessari documenti giustificativi.	In corso
2018	L’Agenzia ha finanziato l’invio di un aeroplano e di una nave senza i necessari documenti giustificativi per una categoria di spese dichiarate.	N.a.
2018	Le verifiche ex ante sono state inefficaci. L’Agenzia dovrebbe lavorare allo sviluppo di un regime di finanziamento semplificato e trasparente che copra anche le spese relative all’attrezzatura.	In corso
2018	L’Agenzia ha siglato un contratto quadro per l’importo pari alla stima iniziale, sebbene detto importo fosse quasi del 30 % più alto dell’offerta finanziaria dell’offerente. L’Agenzia dovrebbe formulare stime più realistiche del valore dei contratti ed applicare ai contratti informatici una gestione finanziaria più rigorosa.	Completata
2018	L’Agenzia dovrebbe adottare e attuare una politica sui posti “sensibili”.	In corso
2018	I riporti di bilancio al 2019 e i riporti annullati nel 2018 sono stati elevati. L’Agenzia dovrebbe sforzarsi di ottenere stime dei costi e previsioni di bilancio più precise.	In corso

Esercizio	Osservazioni della Corte	Azioni intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2018	L'Agenzia è riuscita a completare solo l'83 % della tabella dell'organico.	In corso

Risposta dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera

Paragrafo d'enfasi riguardante la legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

08. L'Agenzia accoglie con favore il fatto che la Corte riconosca che l'Agenzia ha adottato misure per migliorare le verifiche ex ante e ha reintrodotta le verifiche ex post sui rimborsi nel 2019, in linea con le raccomandazioni formulate negli scorsi anni.

L'Agenzia ha preso importanti misure verso l'integrazione e l'attuazione di un regime semplificato di finanziamento (costi unitari), includendo altresì il finanziamento dell'attrezzatura pesante. Purtroppo il progetto in questione, con un numero piuttosto limitato di Stati membri disposti a partecipare, ha mostrato notevoli carenze percepite dagli Stati membri come sfavorevoli e causa di disquilibrio.

L'istituzione del corpo permanente e il parco attrezzature dell'Agenzia saranno impiegati per avviare ulteriori misure volte a ridefinire e semplificare le modalità di rimborso agli Stati membri e ai paesi associati Schengen.

Osservazioni sulla legittimità e regolarità delle operazioni

18. La Guardia di frontiera della Lettonia ha comunicato che il documento fornito a sostegno della richiesta di rimborso è conforme al quadro normativo lettone. A seguito della domanda di delucidazioni in merito all'istanza segnalata dalla Corte, le autorità lettoni hanno riferito che la richiesta è stata presentata conformemente alle suddette condizioni. Alla luce di quanto precede, Frontex ritiene che la procedura fornisca una garanzia sufficiente che i costi rimborsati siano stati effettivamente sostenuti sulla base della garanzia offerte dall'ambiente di controllo della Lettonia. Nel corso del controllo ex post, l'Agenzia ha verificato le spese in questione tramite estratti conto bancari. Ciononostante, a seguito dell'osservazione della Corte è stato comunicato al beneficiario che le fatture pro forma non saranno più accettate come documenti giustificativi.

19. L'autorità polacca ha presentato la richiesta di pagamento un giorno dopo la scadenza ufficiale. L'Agenzia desidera ricordare che nel 2018 è stato introdotto un regime di sovvenzioni semplificato per l'invio del personale. I pagamenti a saldo per le sovvenzioni del 2018 sono stati i primi con il nuovo sistema di finanziamento e la relativa procedura è stata pertanto notevolmente estesa al fine di garantire una sana gestione

finanziaria. In linea con l'articolo 20 della convenzione di sovvenzione, Frontex ha avviato la verifica della documentazione presentata. Successivamente, in linea con la politica di controllo ex ante in vigore, è stato selezionato e verificato un secondo campione e la relazione finale di monitoraggio è stata completata il 17 giugno 2019. Il 18 giugno 2019 la Polonia ha presentato una rettifica della richiesta del pagamento a saldo basata sulla relazione finale di monitoraggio.

Osservazioni sui controlli interni

21. La valutazione dei livelli di conformità ai vari criteri (di tipo diverso da sì/no) da parte dei singoli membri dei comitati di selezione è il risultato di un giudizio personale in parte basato sulle competenze e sull'esperienza specifica di ciascun membro rispetto alla scala comune stabilita dal comitato. La complementarità dei singoli giudizi personali fa sì che le conclusioni del comitato siano equilibrate e non è indice di una mancanza di collegialità o allineamento a livello delle conclusioni adottate. Frontex organizza formazioni per i membri del comitato di selezione al fine di assicurare che dispongano di conoscenze adeguate per svolgere il proprio ruolo pur rispettando il margine di discrezione e indipendenza di ciascun comitato. Il punteggio «consolidato», concordato e approvato da tutti i membri del comitato di selezione, è l'unico esito ufficiale delle deliberazioni collettive dei comitati di selezione.

I diritti accertati dall'Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali per il personale sono stati comunicati a Frontex il 6 febbraio 2020, dopo la pubblicazione delle buste paga e il versamento delle retribuzioni. Gli stipendi dei neoassunti sono controllati sulla base delle decisioni relative ai diritti accordati ed eventuali discrepanze riscontrate devono essere comunicate all'Ufficio di gestione e liquidazione dei diritti individuali entro il 12 del mese. Tali informazioni sono state comunicate al suddetto Ufficio entro il termine stabilito e la correzione, con effetto retroattivo, è stata effettuata nelle buste paga del mese di marzo.

Osservazioni sulla sana gestione finanziaria

22. Non è stato possibile ultimare i lavori di ricostruzione come da previsione a causa di gravi difficoltà del settore dell'edilizia polacca che esulavano dal controllo sia di Frontex sia del proprietario. Tali sviluppi sfavorevoli avevano inciso sul progetto già precedentemente, ma solo verso la fine dell'anno è stato possibile identificare con un sufficiente grado di certezza quali lavori sarebbero stati completati nel 2019 e quali nel 2020.

La soluzione di prefinanziamento ha permesso di continuare e ultimare la ricostruzione dell'edificio. L'Agenzia non ha rinunciato a un elemento chiave del controllo, anzi lo ha mantenuto a tutti gli effetti: il prefinanziamento è stato versato al proprietario e non al contraente; il proprietario non avrebbe effettuato alcun pagamento al contraente prima

di aver accettato unitamente a Frontex il completamento di una parte dei lavori. Il proprietario restituirà a Frontex eventuali fondi inutilizzati, conformemente alle garanzie contrattuali.

Dal punto di vista della proporzionalità, il prefinanziamento corrisponde a circa 3,5 mesi delle spese di affitto pagate da Frontex in base al contratto di locazione, pertanto l'eventuale utilizzo abusivo di tali fondi da parte del proprietario potrebbe essere compensato dalle attuali fatture di affitto. Considerando quanto sopra, l'Agenzia ha mantenuto un controllo adeguato del proprio bilancio e delle proprie attività anche nei confronti delle autorità di bilancio.

COPYRIGHT

© Unione europea, 2020.

La politica di riutilizzo della Corte dei conti europea è stabilita dalla [decisione della Corte n. 6-2019](#) sulla politica di apertura dei dati e sul riutilizzo di documenti.

Salvo indicazione contraria (ad esempio, in singoli avvisi sui diritti d'autore), il contenuto dei documenti della Corte di proprietà dell'UE è soggetto a licenza [Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale \(CC BY 4.0\)](#). Ciò significa che ne è consentito il riutilizzo, a condizione che la fonte sia citata in maniera appropriata e che le modifiche siano indicate. Qualora il contenuto suddetto venga riutilizzato, il significato o il messaggio originari non devono essere distorti. La Corte dei conti europea non è responsabile delle eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo del proprio materiale.

È necessario chiedere un'ulteriore autorizzazione se un contenuto specifico permette di identificare privati cittadini, ad esempio nelle foto che ritraggono personale della Corte, o include lavori di terzi. Qualora venga concessa, questa autorizzazione annulla quella generale sopra menzionata e indica chiaramente ogni eventuale restrizione dell'uso.

Per utilizzare o riprodurre contenuti non di proprietà dell'UE, può essere necessario richiedere un'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti.

Il software o i documenti coperti da diritti di proprietà industriale, come brevetti, marchi, disegni e modelli, loghi e nomi registrati, sono esclusi dalla politica di riutilizzo della Corte e non possono essere concessi in licenza.

I siti Internet istituzionali dell'Unione europea, nell'ambito del dominio europa.eu, contengono link verso siti di terzi. Poiché esulano dal controllo della Corte, si consiglia di prender atto delle relative informative sulla privacy e sui diritti d'autore.

Uso del logo della Corte dei conti europea

Il logo della Corte dei conti europea non deve essere usato senza previo consenso della stessa.